

‘Ustra si rende conto di ciò che potrebbe accadere?’ A2-A13, Quadri interroga sull’adeguamento del Pg

laRegione · 13 ag. 2019

“Perché l’iniziativa di Ustra a proposito del Progetto generale (Pg) del collegamento A2-A13 non è stata concordata con il Consiglio di Stato ticinese, o almeno con il Dipartimento del territorio? Come si concilia l’investimento previsto di 30mila ore su un progetto generale che di ore ne ha comportate 60mila, con l’assicurazione che si tratta di normale prassi e che non ci saranno stravolgimenti progettuali? Ustra, rispettivamente il Consiglio federale, ha considerato i rischi che potrebbero comportare modifiche incisive su un progetto frutto di delicati equilibri tra le parti faticosamente raggiunti?”. Sono alcune delle domande che il consigliere nazionale leghista Lorenzo Quadri pone al Consiglio federale sul tema dell’adeguamento del progetto generale di collegamento veloce. “L’iniziativa di Ustra rischia di vanificare parte degli investimenti plurimilionari effettuati dal Cantone nel piano generale? – chiede inoltre Quadri –. In sostanza, il contribuente paga due volte (per il piano generale elaborato dal Cantone, con il coinvolgimento dell’Ustra, e poi per le modifiche unilaterali di Ustra)? Quale costo comporterà l’adeguamento del progetto da parte di Ustra, che come detto prevede ben 30mila ore?”. Nella premessa, il deputato rileva fra l’altro che “le rassicurazioni a mezzo stampa date dal portavoce di Ustra non sono sufficienti a convincere. Si trattasse di ‘normale prassi’, il passo intrapreso non avrebbe inquietato né sorpreso il Consiglio di Stato”.